

LA REALIZZAZIONE DELLA RETE NEONATALE A TARANTO E PROVINCIA A FAVORE DEL LATTE MATERNO

DR. ORONZO FORLEO

Le evidenze scientifiche passate e recenti e le raccomandazioni consolidate dell'OMS, dell'UNICEF e di tutta la neonatologia nazionale ed internazionale hanno sancito l'importanza del latte materno soprattutto nelle aree neonatali della criticità e della prematurità.

Il latte materno diventa in questi casi elemento biologico e non solo elemento nutrizionale salvaguardando da una parte gli scopi nutrizionali ma aggiungendo inoltre un fattore terapeutico nella riduzione di patologie anche di notevole gravità quali la "NEC".

Molti fattori hanno ostacolato la crescita e la giusta diffusione del latte materno e tra queste la giovane età della moderna neonatologia che nei primi anni ha favorito molto le novità tecnologiche nell'assistenza intensivistica relegando il fattore latte materno e la relazione madre-neonato in un ordine secondario.

Altri problemi sono stati gli spazi da dedicare e il tempo da utilizzare per la promozione di questo grande investimento che è il latte materno.

Proprio per migliorare le nostre performances nella promozione del latte materno da circa 3 anni abbiamo adottato nel nostro ospedale il modello del "ROOMING IN" associato al "NIDO APERTO" che è il miglior modo per non alterare il necessario "Bonding" della diade madre neonato e favorire di converso la costituzione di una triade madre-padre-neonato.

Nella Utin stiamo favorendo molto l'ingresso delle mamme anche durante gli orari preclusi notoriamente (visite, procedure) anche con l'ausilio di piccoli e semplici pannelli separatori.

La presenza di volontari della nostra associazione Onlus per la neonatologia "delfini e neonati" diventa supporto dedicato alle mamme dei neonati prematuri nella elaborazione del distacco e nella promozione del latte anche in queste situazioni.

A breve ci sarà anche il modello della "Utin aperta" che è l'ulteriore, decisiva spinta motivazionale per una crescita di questa cultura oramai irrimandabile e ci sarà il programma per la costituzione della "BLUD" (banca del latte umano donato) proprio a Taranto dove il latte materno ha vissuto momenti di grave crisi per le nefaste condizioni ambientali del nostro territorio.

Siamo però sempre stati difensori strenui del latte materno per quelle insostituibili qualità per le quali, nessun inquinante ne può inficiare l'utilità e il progetto blud ne diventa dunque fine ambizioso per una "rinascita" nella nostra città di una cultura antica quanto le nostre gloriose origini.